



BANCO di LUCCA

S.p.A.

PROSPETTO INFORMATIVO PER LE EMISSIONI DI OBBLIGAZIONI BANCARIE c.d. *PLAIN VANILLA*

PER L'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

BANCO DI LUCCA S.p.A.
23/01/2009 – 23/01/2011 TV EURIBOR 3 MESI

Codice ISIN IT0004448871

Il presente documento è stato redatto in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n.11971/1999 e successive modifiche, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") ed al Regolamento 2004/809/CE.

IL PRESENTE PROSPETTO NON È SOTTOPOSTO ALL'APPROVAZIONE DELLA CONSOB.

Il prospetto è a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede legale del Banco di Lucca, Viale A.Marti, 443 - 55100 Lucca, ed è altresì consultabile sul sito internet della banca all'indirizzo web www.bancodilucca.it.

La presente offerta di Obbligazioni Bancarie c.d. *Plain Vanilla* "Banco di Lucca" prevede l'emissione di titoli di debito, di valore nominale unitario inferiore ad Euro 50.000 ("Obbligazione") aventi le caratteristiche indicate nel presente prospetto.

Si invita l'investitore a valutare il potenziale acquisto dell'obbligazione oggetto dell'offerta alla luce delle informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

PROSPETTO INFORMATIVO DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 13/01/2009

INDICE

I. INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE	6
1. PERSONE RESPONSABILI	6
1.1. Indicazione delle persone responsabili	6
1.2. Dichiarazione di responsabilità	6
2. DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA	7
3. SEDE LEGALE E SEDE AMMINISTRATIVA	7
4. NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO	7
5. GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA	7
6. FATTORI DI RISCHIO	7
6.1. CHIARA INDICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITA' DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI	7
6.1.1. RISCHIO DI CREDITO.....	7
6.1.2. RISCHIO DI MERCATO	8
6.1.3. RISCHIO LEGALE.....	8
7. RATING	8
8. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA	9
II. INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE	9
1. PERSONE RESPONSABILI	9
1.1. Indicazione delle persone responsabili	9
1.2. Dichiarazione di responsabilità	9
2. FATTORI DI RISCHIO	10
2.1. RISCHIO EMITTENTE	10
2.2. RISCHIO DI MERCATO	10

2.3. RISCHIO DI TASSO	10
2.4. RISCHIO DI LIQUIDITA'	11
2.5. RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI	11
2.6. RISCHI LEGATI A CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'EMISSIONE IN OGGETTO	11
2.7. RISCHI D'EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE	11
2.8. RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING	11
2.9. RISCHIO DI PREZZO	11
3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI	11
3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta	11
3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	12
4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	12
4.1. Descrizione degli strumenti finanziari	12
4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati	12
4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	12
4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari	12
4.5. Ranking (graduatoria) degli strumenti finanziari	12
4.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari	12
4.7. Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare	12
4.7.1. Data di godimento e di scadenza degli interessi	12
4.7.2. Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	13
4.7.3. Parametro di indicizzazione delle rate interessi	13

4.7.4. Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione e regole di adeguamento	13
4.7.5. Nome del responsabile del calcolo	13
4.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale	14
4.9. Il rendimento effettivo	14
4.10. Rappresentanza degli obbligazionisti	15
4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni	15
4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari	15
4.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	15
4.14. Regime fiscale	15
5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA	16
5.1. Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta	16
5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	16
5.1.2. Ammontare totale dell'offerta	16
5.1.3. Periodo di validità dell'offerta	16
5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni	16
5.1.5. Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile	16
5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari	16
5.1.7. Diffusione dei risultati dell'offerta	16
5.1.8. Eventuali diritti di prelazione	16
5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione	16
5.2.1. Destinatari dell'offerta	16
5.2.2. Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione	16

5.3. Fissazione del prezzo	17
5.3.1. Prezzo di Offerta	17
5.4. Collocamento e sottoscrizione	17
5.4.1. Soggetti incaricati del collocamento	17
5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario	17
5.4.3. Soggetti che accettano di sottoscrivere l'emissione sulla base di un impegno di assunzione a fermo e soggetti che accettano di collocare l'emissione	17
5.4.4. Data in cui e stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione	17
6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	17
6.1. Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari	17
6.2. Quotazione su altri mercati regolamentati	17
6.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario	17
7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	17
7.1. Consulenti legati all'Emissione	17
7.2. Informazioni contenute nel Prospetto informativo sottoposte a revisione	17
7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica	17
7.4. informazioni provenienti da terzi	17
7.5. Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario	17

I. INFORMAZIONI SULLA BANCA EMITTENTE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Indicazione delle persone responsabili

Il Banco di Lucca con sede legale in Viale A.Marti, 443 – 55100 Lucca, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art 16 dello Statuto, Dott. Luigi Minischetti, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto Informativo.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto Informativo contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi all' Obbligazione denominata "Banco di Lucca S.p.A. 23/01/2009 – 23/01/2011 a Tasso Variabile". Il Banco di Lucca, in persona del suo legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Luigi Minischetti, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto informativo e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Prof. Luca Anselmi
Presidente del Collegio Sindacale
Banco di Lucca S.p.A.

Dott. Luigi Minischetti
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banco di Lucca S.p.A.

2. DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA

La denominazione legale e commerciale dell'emittente è "Banco di Lucca S.p.A." (di seguito, per brevità, anche Banca e/o Emittente).

L'Emittente è una società per azioni, costituita in Italia, a Lucca, regolata ed operante in base al diritto Italiano.

3. SEDE LEGALE E SEDE AMMINISTRATIVA

La Banca ha sede legale e amministrativa in Lucca, Viale Agostino Marti, 443, telefono n 0583 43271, fax n 0583 496627.

4. NUMERO DI ISCRIZIONE ALL'ALBO

Il Banco di Lucca è iscritto all'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia al n 5564 . E' inoltre iscritto nel Registro delle imprese di Lucca al n. 181609, Codice Fiscale e Partita IVA 01880620461.

5. GRUPPO BANCARIO DI APPARTENENZA

La Banca fa parte del gruppo bancario Cassa di Risparmio di Ravenna.

6. FATTORI DI RISCHIO

IL BANCO DI LUCCA, IN QUALITÀ DI EMITTENTE, INVITA GLI INVESTITORI A PRENDERE ATTENTA VISIONE DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO, AL FINE DI COMPRENDERE I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELLA BANCA DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI AD ESSO DERIVANTI DAGLI STRUMENTI FINANZIARI.

6.1. CHIARA INDICAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE AGLI OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI

I FATTORI DI RISCHIO CHE POSSONO INFLUIRE SULLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ADEMPIERE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI SI RICONDUCONO PRINCIPALMENTE AL RISCHIO DI CREDITO, AL RISCHIO DI MERCATO ED AL RISCHIO OPERATIVO CUI SI AGGIUNGONO ALTRI RISCHI TIPICI DELL'ATTIVITÀ BANCARIA.

6.1.1. RISCHIO DI CREDITO

IL RISCHIO DI CREDITO È CONNESSO ALL'EVENTUALITÀ CHE L'EMITTENTE, PER EFFETTO DI UN DETERIORAMENTO DELLA SUA SOLIDITÀ PATRIMONIALE, NON SIA IN GRADO DI PAGARE GLI INTERESSI E/O RIMBORSARE IL CAPITALE. TALE DECADIMENTO PUÒ ESSERE SOSTANZIALMENTE RICONDOTTO AL RISCHIO DI PERDITE DERIVANTI DALL'INADEMPIMENTO DI SOGGETTI DEBITORI NON PIÙ IN GRADO DI ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI CUI SONO TENUTI NEI CONFRONTI DEL BANCO DI LUCCA.

Posizione finanziaria dell'emittente alla data del 31/12/2007: .

- il **Coefficiente di Solvibilità Individuale**, inteso come il rapporto tra il patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate della Banca, e risultato pari a 20,93 al 31/12/2007 a fronte di un coefficiente di solvibilità minimo richiesto pari al 8% per le banche appartenenti a gruppi;

- Il **Free Capital Individuale**, inteso come patrimonio al netto degli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali, delle partecipazioni e delle sofferenze nette, è pari, al 31/12/2007, a 16.099.137 Euro, il dato è stato determinato tenendo conto del risultato di esercizio.

Tabella contenente una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi dell'Emittente alle date del 31 dicembre 2007, 31 dicembre 2006, 31 dicembre 2005 e 31 dicembre 2004:

Indicatori patrimoniali (in migliaia di euro)	Bilancio 2007 IAS	Bilancio 2006 IAS	Bilancio 2005	Bilancio 2004
Patrimonio di Vigilanza (total Capital)	17.330	17.364	7.040	6.113
Patrimonio di vigilanza di Base (Tier 1)	17.300	17.364	7.040	6.113
Patrimonio supplementare (Tier 2)	-	-	-	-
Total Capital Ratio	21,30%	21,53%	10,68%	20,87%
Tier One Capital Ratio	21,30%	21,53%	10,68%	20,87%
% Sofferenze lorde su impieghi	2,01%	1,60%	1,94%	3,65%
% Sofferenze nette su impieghi	0,89%	0,75%	0,97%	1,86%
% Incagli lordi su impieghi	1,32%	1,18%	1,27%	3,04%

6.1.2. RISCHIO DI MERCATO

IL RISCHIO DI MERCATO E IL RISCHIO DERIVANTE DALLA VARIAZIONE DEL VALORE DI MERCATO (PER EFFETTO DI MOVIMENTI DEI TASSI DI INTERESSE E DELLE VALUTE) A CUI E' ESPOSTO L'EMITTENTE PER I SUOI STRUMENTI FINANZIARI.

IL PROCESSO DI MONITORAGGIO DEI RISCHI FINANZIARI ATTRAVERSO LE PROCEDURE DI RISK MANAGEMENT PROPRIE DELLA BANCA E LE ESPOSIZIONI SONO COSTANTEMENTE MISURATE E CONTROLLATE.

6.1.3. RISCHIO LEGALE

ALLA DATA DEL PRESENTE PROSPETTO, IN CAPO ALL'EMITTENTE NON SUSSISTONO PROCEDIMENTI GIUDIZIARI PENDENTI CHE POSSANO PREGIUDICARE L'ADEMPIMENTO NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI DEGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALL'EMISSIONE DI STRUMENTI FINANZIARI

7. RATING

La banca è un emittente non quotato e informa di non aver precedentemente richiesto l'attribuzione del rating ad alcun ente indipendente autorizzato al relativo rilascio.

8. INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'EMISSIONE/ALL'OFFERTA.

La Banca informa di avere un interesse in conflitto con i sottoscrittori in quanto trattasi di strumenti finanziari di propria emissione.

II. INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE

1. PERSONE RESPONSABILI

1.1. Indicazione delle persone responsabili

IL Banco di Lucca con sede legale in Viale Agostino Marti n.443 - Lucca, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art 16 dello Statuto, Dott. Luigi Minischetti, si assume la responsabilità di tutte le informazioni contenute nel presente Prospetto informativo.

1.2. Dichiarazione di responsabilità

Il presente Prospetto Informativo contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza i diritti connessi all' Obbligazione denominata " Banco di Lucca S.p.A. 23/01/2009 – 23/01/2011 a Tasso Variabile" Il Banco di Lucca, in persona del suo legale rappresentante, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Luigi Minischetti, dichiara di aver adottato la ragionevole diligenza richiesta ai fini della redazione del presente Prospetto informativo e attesta che le informazioni ivi contenute sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Prof. Luca Anselmi
Presidente del Collegio Sindacale
Banco di Lucca S.p.A.



Dott. Luigi Minischetti
Presidente del Consiglio di Amministrazione
Banco di Lucca S.p.A.



2. FATTORI DI RISCHIO

LA BANCA INVITA GLI INVESTITORI AD ANALIZZARE ATTENTAMENTE I RISCHI CONNESSI AL TIPO DI STRUMENTO OFFERTO E DI CONCLUDERE UN'OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO TALE OBBLIGAZIONE SOLO DOPO AVERNE COMPRESO LA NATURA ED IL GRADO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CHE LA STESSA COMPORTA.

L'OBBLIGAZIONE DENOMINATA "BANCO DI LUCCA 23/01/2009 – 23/01/2011 A TASSO VARIABILE" È UN TITOLO DI DEBITO CHE GARANTISCE IL RIMBORSO DEL 100% DEL VALORE NOMINALE. L'OBBLIGAZIONE DA DIRITTO AL PAGAMENTO DI RATE INTERESSI IL CUI AMMONTARE È DETERMINATO IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO, COME INDICATO NEL PUNTO 4.7.3 DEL PRESENTE CAPITOLO DEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO. CONSEGUENTEMENTE, L'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI COMPORTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO A TASSO VARIABILE.

2.1. RISCHIO EMITTENTE

IL SOTTOSCRITTORE, DIVENTANDO FINANZIATORE DELL'EMITTENTE, SI ASSUME IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI ONORARE I PROPRI OBBLIGHI RELATIVAMENTE AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI MATURATI E DEL RIMBORSO DEL CAPITALE A SCADENZA. LE OBBLIGAZIONI NON SONO ASSISTITE DA GARANZIE REALI O PERSONALI DI TERZI NÉ DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

2.2. RISCHIO DI MERCATO

QUALORA GLI INVESTITORI DECIDANO DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA POTREBBERO RICAVERE UN IMPORTO INFERIORE AL VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. IL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI SUBISCE INFATTI L'INFLUENZA DI DIVERSI FATTORI, TRA QUESTI VI È LA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO E IL MERITO DI CREDITO DELL'EMITTENTE.

2.3. RISCHIO DI TASSO

RAPPRESENTA IL RISCHIO LEGATO ALLA VARIAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE.

IN GENERE, A FRONTE DI UN AUMENTO DEI TASSI D'INTERESSE DI MERCATO, SI ASSISTE AD UNA RIDUZIONE DEL VALORE DI MERCATO DELLE OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, MENTRE, A FRONTE DI UNA DIMINUZIONE DEI TASSI DI INTERESSE DI MERCATO, SI ASSISTE AD UN RIALZO DEL VALORE DI MERCATO DI TALI STRUMENTI FINANZIARI.

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO SEMPLIFICATO COMPORTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO "MERCATO" PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI A TASSO VARIABILE. IN GENERE, FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE SUI MERCATI FINANZIARI E RELATIVI ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DI RIFERIMENTO POTREBBERO DETERMINARE TEMPORANEI DISALLINEAMENTI DEL VALORE DEL TASSO IN BASE AL QUALE SI DETERMINA LA RATA INTERESSI IN CORSO DI GODIMENTO, RISPETTO AL LIVELLO DEI TASSI DI RIFERIMENTO ESPRESSI DAI MERCATI FINANZIARI, E, CONSEGUENTEMENTE, DETERMINARE VARIAZIONI SUI PREZZI DEI TITOLI.

IN RIFERIMENTO AI TITOLI OGGETTO DEL PRESENTE PROSPETTO SEMPLIFICATO, IL RENDIMENTO È CORRELATO ALL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO PER IL SINGOLO PRESTITO. SALVO QUANTO SI DIRÀ OLTRE, AD UN AUMENTO DEL VALORE DI TALE PARAMETRO CORRISPONDERÀ UN AUMENTO DEL TASSO DI INTERESSE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI. SIMILMENTE, AD UNA DIMINUZIONE DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE CORRISPONDERÀ UNA DIMINUZIONE DEL TASSO DI INTERESSE NOMINALE DEI TITOLI. LE RATE INTERESSI SARANNO DETERMINATE APPLICANDO PARAMETRI DI INDICIZZAZIONE EVENTUALMENTE MAGGIORATI O DIMINUITI DI UNO SPREAD. L'EMITTENTE POTRÀ COMUNQUE PREFISSARE IL VALORE DEL TASSO PER LA DETERMINAZIONE DELLA/E PRIMA/E RATA/E INTERESSI IN MISURA INDIPENDENTE DAL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE.

2.4. RISCHIO DI LIQUIDITA'

IL RISCHIO DI LIQUIDITÀ È RAPPRESENTATO DALLA DIFFICOLTÀ DI MONETIZZARE IL PROPRIO INVESTIMENTO PRIMA DELLA SUA SCADENZA. CORRENTEMENTE NON È PREVISTA LA NEGOZIAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI SU ALCUN MERCATO REGOLAMENTATO. QUALORA L'INVESTITORE DECIDESSE DI PROCEDERE ALLA VENDITA DEI TITOLI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE DEL PRESTITO, POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E, CONSEGUENTEMENTE, POTREBBE OTTENERE UN VALORE INFERIORE A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO, DANDO ORIGINE A PERDITE IN CONTO CAPITALE. POICHÉ L'EMITTENTE NON HA RICHIESTO L'AMMISSIONE A QUOTAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI IN UN MERCATO REGOLAMENTATO IL SOTTOSCRITTORE POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL DISINVESTIMENTO DEI TITOLI MEDESIMI, PRIMA DELLA SCADENZA DEL PRESTITO. AL RIGUARDO L'EMITTENTE FA PRESENTE CHE, IN QUANTO INTERMEDIARIO AUTORIZZATO ALLA PRESTAZIONE DEL "SERVIZIO DI INVESTIMENTO", "RICEZIONE E TRASMISSIONE DI ORDINI", È IN GRADO DI TRASMETTERE EVENTUALMENTE AD ALTRO INTERMEDIARIO AUTORIZZATO LA RICHIESTA DELL'OBBLIGAZIONISTA DI VENDERE LE OBBLIGAZIONI.

2.5. RISCHIO DI CONFLITTO DI INTERESSI

IL BANCO DI LUCCA S.P.A., IN QUALITÀ DI EMITTENTE DEL PRESENTE PRESTITO, RESPONSABILE DEL COLLOCAMENTO, EVIDENZIA CHE ESISTE UN CONFLITTO DI INTERESSI IN QUANTO TRATTASI DI STRUMENTI DI PROPRIA EMISSIONE.

2.6. RISCHI LEGATI A CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'EMISSIONE IN OGGETTO

IN TALUNI CASI L'EMITTENTE POTRÀ CARATTERIZZARE LE OBBLIGAZIONI FACENTI PARTE DEL PRESENTE PROSPETTO INSERENDO, SPECIFICAMENTE, CLAUSOLE, TIPIZZAZIONI FINANZIARIE O MODALITÀ DI COLLOCAMENTO, CHE SARANNO COMUNQUE RIPORTATE NELLE CONDIZIONI DELL'OFFERTA, TALI DA DETERMINARE LA PRESENZA DI RISCHI PARTICOLARI, COME AD ESEMPIO:

RISCHIO RELATIVO ALL' AGENTE DI CALCOLO: RESPONSABILE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE, DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, E' LA BANCA EMITTENTE STESSA, CIOÈ IL BANCO DI LUCCA S.p.A.

2.7. RISCHI D'EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

IL REGOLAMENTO DEI TITOLI PREVEDE, NELL'IPOTESI DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DEGLI INTERESSI, PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLO STESSO E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'AGENTE DI CALCOLO. LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI NEL CASO DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE SONO RIPORTATE IN MANIERA DETTAGLIATA NELL'ART. 4.7. DELLA SEZIONE II "INFORMAZIONI SULLE CARATTERISTICHE DELL'EMISSIONE" DEL PRESENTE PROSPETTO.

2.8. RISCHIO CORRELATO ALL'ASSENZA DI RATING

ALLE OBBLIGAZIONI NON È STATO ATTRIBUITO ALCUN LIVELLO DI RATING. A PARITÀ DI CONDIZIONI E DI CARATTERISTICHE FINANZIARIE DELLE OBBLIGAZIONI, QUELLE CON RATING SONO SOLITAMENTE CARATTERIZZATE DA MAGGIORI POSSIBILITÀ DI LIQUIDABILITÀ RISPETTO A QUELLE SENZA RATING.

2.9. RISCHIO DI PREZZO

IL RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEL PREZZO DI MERCATO DEL TITOLO " BANCO DI LUCCA S.P.A. 23/01/2009 – 23/01/2011 A TASSO VARIABILE " DURANTE LA VITA DELL'OBBLIGAZIONE. LE OSCILLAZIONI DI PREZZO DIPENDONO ESSENZIALMENTE, SEBBENE NON IN VIA ESCLUSIVA, DALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE. SE L'INVESTITORE VOLESSE PERTANTO VENDERE LE OBBLIGAZIONI PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE, IL LORO VALORE POTREBBE RISULTARE INFERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE.

3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione/offerta

L'Emittente provvederà a dare indicazione nelle Condizioni dell'Offerta degli eventuali soggetti incaricati che, in aggiunta all'Emittente, partecipano al collocamento delle Obbligazioni. E' possibile che tali soggetti si trovino, rispetto al collocamento stesso, in situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

3.2. Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

Le obbligazioni di cui al presente Prospetto saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte del Banco di Lucca S.p.A. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia del Banco di Lucca S.p.A.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1. Descrizione degli strumenti finanziari

L'emissione riguarda il Prestito Obbligazionario non convertibile, non subordinato, denominato " Banco di Lucca S.p.A. 23/01/2009 - 23/01/2011 a tasso variabile " (di seguito anche il "prestito" o il "prestito obbligazionario"), emesso nell'ambito dell'attività di raccolta del risparmio per l'esercizio del credito, per un importo complessivo massimo di Euro 3.000.000,00 di valore nominale. Il prestito è costituito da un massimo di n. 300 obbligazioni del valore nominale unitario di Euro 10.000,00 (diecimila) non frazionabili.

Il codice ISIN delle Obbligazioni è il seguente: IT0004448871

4.2. Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono stati creati

L'Obbligazione " BANCO DI LUCCA S.p.A. 23/01/2009 – 23/01/2011 a Tasso Variabile " è regolata dalla legge Italiana.

4.3. Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri

Le obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore aventi taglio minimo pari ad Euro 10.000, interamente ed esclusivamente immessi in gestione accentrata presso Monte Titoli Spa (Viale Mantegna, 6 - 20154 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. n.44313/198 ed alla delibera CONSOB 117681/98 e successive modificazioni.

4.4. Valuta di emissione degli strumenti finanziari

Il Prestito Obbligazionario è denominato in Euro e le cedole corrisposte sono anch'esse denominate in Euro.

4.5. Ranking (graduatoria) degli strumenti finanziari

Non è prevista la Clausola di Subordinazione pertanto le obbligazioni (c.d. "senior") non sono sottoposte a condizione, non sono assistite da garanzia ed avranno il medesimo grado di priorità nell'ordine dei pagamenti (pari passu) rispetto alle altre obbligazioni dell'Emittente non assistite da garanzia.

4.6. Diritti connessi agli strumenti finanziari

Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole. Si richiama tuttavia l'attenzione a quanto specificato al punto 4.5 in relazione alla possibilità della presenza della clausola di subordinazione.

4.7. Tasso di interesse nominale e le disposizioni relative agli interessi da pagare

4.7.1. Data di godimento e di scadenza degli interessi

Le obbligazioni avranno godimento a partire dal 23 GENNAIO 2009.

Gli interessi, calcolati sul valore nominale, saranno pagati in rate trimestrali posticipate il 23 gennaio, 23 aprile, 23 luglio ed 23 ottobre di ogni anno.

Le rate interessi di cui al presente prestito hanno pertanto scadenza ed esigibilità:

N° Cedola	Data godimento	Data scadenza
1	23 gennaio 2009	23 aprile 2009
2	23 aprile 2009	23 luglio 2009
3	23 luglio 2009	23 ottobre 2009
4	23 ottobre 2009	23 gennaio 2010
5	23 gennaio 2010	23 aprile 2010
6	23 aprile 2010	23 luglio 2010
7	23 luglio 2010	23 ottobre 2010
8	23 ottobre 2010	23 gennaio 2011

Le rate interessi cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro pagamento.

Qualora il pagamento degli interessi cadesse in un giorno non bancario, lo stesso verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli obbligazionisti.

4.7.2. Termine di prescrizione degli interessi e del capitale

I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti pagabili e per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.

4.7.3. Parametro di indicizzazione delle rate interessi

Dalla data di inizio godimento le obbligazioni fruttano un tasso di interesse indicizzato al seguente parametro: tasso nominale annuo EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate) a 3 mesi rilevato il quinto giorno lavorativo antecedente la data di inizio godimento di ciascuna rata interessi. I valori del tasso nominale annuo EURIBOR a 3 mesi sono pubblicizzati dalla stampa economica specializzata, tra cui il quotidiano economico IL SOLE 24 ORE (quotazione tasso "act/360").

Il valore della rata interessi trimestrale sarà determinato in base al tasso trimestrale lordo ottenuto applicando il seguente criterio di calcolo: tasso nominale annuo EURIBOR a tre mesi rilevato come sopra diviso per quattro e arrotondato allo 0,005% più vicino.

Il tasso di interesse applicabile al periodo 23/01/2009 - 23/04/2009 (rata interessi n. 1) è determinato forfaitariamente nella misura del 2,76% annuo lordo, per cui l'importo della rata interessi n. 1 è stabilito pari a Euro 69,00 al lordo della ritenuta fiscale per ogni obbligazione da Euro 10.000,00 di valore nominale.

4.7.4. Eventi di turbativa del Parametro di Indicizzazione e regole di adeguamento

Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, il quinto giorno lavorativo antecedente il primo giorno di godimento della rata interessi non venisse pubblicato, o comunque non fosse possibile rilevare il valore del tasso nominale annuo EURIBOR a 3 mesi, la misura della rata interessi sarà determinata, con la stessa metodologia di calcolo, sulla base dell'ultima rilevazione disponibile del tasso nominale annuo EURIBOR a 3 mesi.

4.7.5. Nome del responsabile del calcolo

Data rilevazione Parametro di indicizzazione: il Parametro di indicizzazione viene rilevato il quinto giorno lavorativo (calendario Target) antecedente la data di godimento della cedola.

Convenzione di calcolo: la convenzione utilizzata per il calcolo delle cedole è "giorni effettivi/giorni effettivi" (ACT/ACT), qualora il pagamento degli interessi cada in un giorno non lavorativo come definito dal calendario Target, lo stesso sarà eseguito il giorno lavorativo successivo.

Responsabile per il calcolo: Il soggetto incaricato della determinazione degli interessi e delle attività connesse e' la banca emittente Banco di Lucca S.p.A.

Fonte informativa utilizzata per la rilevazione del Parametro di indicizzazione: il Parametro di indicizzazione sarà rilevato, alla data di rilevazione, dal quotidiano Il Sole 24 ORE.

Per maggiori informazioni sulla performance passata e futura del Parametro di Indicizzazione, nonché sulla sua volatilità, sarà utilizzata la fonte dati Bloomberg, fonte utilizzata anche nel caso di mancato

calcolo/pubblicazione del Parametro di indicizzazione per uno e/o più giorni da parte del quotidiano Il Sole 24 ORE.

Eventi di turbativa del Parametro di indicizzazione: qualora nel corso della vita dell'Obbligazione si verificano, relativamente ad uno o più Parametri di indicizzazione cui è legato il Prestito Obbligazionario, eventi di natura straordinaria che, ad insindacabile giudizio dell'Agente per il Calcolo, ne modificano la struttura o ne compromettano l'esistenza, l'Agente per il Calcolo effettuerà, ove necessario, gli opportuni correttivi, sostituzione del Parametro di Indicizzazione, aggiustamenti o modifiche per mantenere nella massima misura possibile inalterate le caratteristiche finanziarie originarie delle obbligazioni.

Termini di prescrizione: i diritti relativi agli interessi si prescrivono decorsi cinque (5) anni dalla data di scadenza della cedola e per quanto concerne il capitale si prescrivono decorsi dieci (10) anni dalla data in cui il prestito è divenuto rimborsabile.

4.8. Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito e procedura di rimborso del capitale

Il Prestito verrà rimborsato alla pari, senza alcuna deduzione per spese e in unica soluzione il 23/01/2011. Qualora la data di rimborso cadesse in un giorno non bancario, il rimborso del prestito verrà eseguito il primo giorno lavorativo successivo, senza che ciò comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo agli obbligazionisti.

Le obbligazioni cesseranno di essere fruttifere il giorno 23/01/2011 e saranno rimborsate in unica soluzione.

4.9. Il rendimento effettivo

Il Rendimento Effettivo Lordo annuo percepito dal sottoscrittore del presente Prestito Obbligazionario, viene calcolato con il metodo del Tasso Interno di Rendimento.

Il Tasso Interno di Rendimento, nel caso dell'investitore in obbligazioni si tratta del tasso che rende equivalenti il prezzo pagato per l'obbligazione ai flussi futuri attualizzati da essa generati (il valore nominale alla scadenza e le cedole periodiche indicizzate).

Al fine di esemplificare il rendimento del prestito obbligazionario oggetto del presente Prospetto, di seguito si riportano alcuni possibili scenari evolutivi:

SCENARIO I - Il Parametro di Indicizzazione rimane costante per tutta la vita delle Obbligazioni

Ipotizziamo che il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni sia pari a 2,76% (valore rilevato il 07/01/2009) e resti invariato per tutta la durata del Prestito Obbligazionario. In tale ipotesi, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 2,785% ed il rendimento effettivo annuo netto pari a 2,433%.

SCENARIO II - Il Parametro di Indicizzazione varia in aumento nel corso della vita delle Obbligazioni

N. Rata Interessi	Parametro di Indicizzazione utilizzabile per la determinazione del tasso di riferimento	Tasso di riferimento utilizzabile per la determinazione della rata interessi periodica
2	2,81%	0,705%
3	2,86%	0,715%
4	2,91%	0,730%
5	2,96%	0,740%
6	3,01%	0,755%
7	3,06%	0,765%
8	3,11%	0,780%

Ipotizziamo che il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni subisca una variazione in aumento nel corso della durata del Prestito Obbligazionario, come mostrato nella tabella precedente. In tale ipotesi, alla scadenza, il rendimento effettivo globale su base annua, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe pari a 2,966% (2,592% al netto dell'effetto fiscale).

SCENARIO III - Il Parametro di Indicizzazione varia in diminuzione nel corso della vita delle Obbligazioni

N. Rata Interessi	Parametro di Indicizzazione utilizzabile per la determinazione del tasso di riferimento	Tasso di riferimento utilizzabile per la determinazione della rata interessi periodica
2	2,71%	0,680%
3	2,66%	0,665%
4	2,61%	0,655%
5	2,56%	0,640%
6	2,51%	0,630%
7	2,46%	0,615%
8	2,41%	0,605%

Ipotizziamo che il Parametro di Indicizzazione delle Obbligazioni subisca una variazione in diminuzione nel corso della durata del Prestito Obbligazionario, come mostrato nella tabella precedente. In tale ipotesi, alla scadenza, il rendimento effettivo globale annuo, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe pari a 2,613% (2,283% al netto dell'effetto fiscale).

4.10. Rappresentanza degli obbligazionisti

Non esistono restrizioni imposte dalle condizioni di emissione alla libera trasferibilità delle obbligazioni.

4.11. Delibere, autorizzazioni e approvazioni

L'emissione delle obbligazioni descritte nel presente Prospetto rientra nelle autonomie delegate al Direttore Generale e contenute nel "Regolamento delle Attività Finanziarie del Banco di Lucca S.p.A." deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 16/10/2006. Le obbligazioni presentano caratteristiche standard ai sensi delle vigenti istruzioni di Vigilanza per le Banche e come tale non è soggetto a comunicazione preventiva a Banca d'Italia ex art. 129 T.U.B..

4.12. Data di emissione degli strumenti finanziari

Data di Emissione: 23/01/2009.

4.13. Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Non vi sono limiti alla libera circolazione e trasferibilità delle obbligazioni.

4.14. Regime fiscale

Redditi di capitale: agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni è applicabile l'imposta sostitutiva dell'imposta sui redditi nella misura attualmente in vigore del 12,50%, ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

Redditi diversi: le plusvalenze diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessioni a titolo oneroso, ovvero rimborso delle Obbligazioni, sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 12,50%.

Le plusvalenze e le minusvalenze sono determinate secondo i criteri stabiliti dall'art. 68 del TUIR e successive modifiche e saranno tassate in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 o dei regimi opzionali di cui agli artt. 6 (risparmio amministrato) o 7 (risparmio gestito) del D.Lgs. 461/97.

Sono a carico degli obbligazionisti ogni altra imposta e tassa presente e futura che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi ed ogni altro provento ad esse collegato.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1. Statistiche relative all'offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1. Condizioni alle quali l'offerta è subordinata

L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione. L'adesione alle obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta.

5.1.2. Ammontare totale dell'offerta

L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a massimi Euro 3.000.000,00 per un totale di n. 300 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale pari a Euro 10.000,00, di taglio non frazionabile.

5.1.3. Periodo di validità dell'offerta

Le obbligazioni saranno offerte dal 15 gennaio 2009 al 15 aprile 2009.

L'Emittente potrà estendere tale periodo di validità, dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.bancodilucca.it. L'Emittente potrà procedere, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, alla chiusura anticipata dell'offerta qualora le richieste eccedessero l'Ammontare Totale, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste. In tal caso l'Emittente ne darà comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet.

La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita Richiesta di Sottoscrizione che dovrà essere consegnata presso la sede del Banco di Lucca o le sue agenzie.

5.1.4. Possibilità di riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni

L'Emittente ha la facoltà di procedere all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'offerta.

5.1.5. Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

importo minimo sottoscrivibile: ...Euro **10.000**.

Tagli disponibili :.....Euro **10.000**.

Importo massimo sottoscrivibile: non potrà essere superiore all'Ammontare Totale massimo previsto per l'emissione.

5.1.6. Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari

Il pagamento del controvalore relativo all'importo sottoscritto dall'investitore avverrà nella data di regolamento per contanti o mediante addebito su conto corrente. La data di Regolamento, nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Emissione e di Godimento, verrà determinata sulla base degli usi operativi dei mercati finanziari. A decorrere dal giorno successivo alla data di Godimento il controvalore relativo all'importo sottoscritto incorporerà anche il rateo di interessi maturato.

I titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A..

Data di Godimento: 23 GENNAIO 2009.

Data di conclusione del Periodo di Offerta: 15 APRILE 2009.

5.1.7. Diffusione dei risultati dell'offerta

Il Banco di Lucca comunicherà entro i cinque (5) giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un annuncio pubblicato sul proprio sito internet www.bancodilucca.it.

Copia di tale annuncio verrà contestualmente trasmessa alla CONSOB.

5.1.8. Eventuali diritti di prelazione

Non previsti in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti.

5.2. Piano di ripartizione e di assegnazione

5.2.1. Destinatari dell'offerta

Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato Italiano e destinate alla clientela retail dell'Emittente.

5.2.2. Comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e della possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

L'assegnazione delle obbligazioni emesse avverrà in base alla priorità cronologica delle richieste di sottoscrizione entro il limite rappresentato dall'Ammontare Totale. Non sono previsti criteri di riparto.

5.3. Fissazione del prezzo

5.3.1. Prezzo di Offerta

Prezzo di Emissione: **100** pari al **100%** del Valore nominale, e cioè Euro **10.000**

Commissioni: **.zero (0)**.

Spese: **.zero (0)**.

5.4. Collocamento e sottoscrizione

5.4.1. Soggetti incaricati del collocamento

Le obbligazioni saranno offerte tramite collocamento presso la sede e le agenzie del Banco di Lucca.

5.4.2. Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario

Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale saranno effettuati presso la sede e le succursali dell'Emittente, in contanti o mediante accredito sul conto corrente dell'investitore, ovvero per il tramite di intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

5.4.3. Soggetti che accettano di sottoscrivere l'emissione sulla base di un impegno di assunzione a fermo e soggetti che accettano di collocare l'emissione

Non sussistono soggetti che hanno accettato di sottoscrivere l'emissione sulla base di un impegno di assunzione a fermo e neppure soggetti che hanno accettato di collocare l'emissione senza un impegno di assunzione a fermo o nell'ambito di un accordo di vendita al meglio.

5.4.4. Data in cui e stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non sussistono e non è prevista la conclusione di accordi di sottoscrizione.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1. Mercati presso i quali è stata richiesta l'ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari

Le obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati quotati; Tuttavia L'emittente, recependo la direttiva europea MiFID (Market in Financial Instruments Directive) con i suoi regolamenti attuativi, assicura il mercato secondario delle proprie emissioni obbligazionarie come descritto nella "Trasmission Policy" di volta in volta vigente. La "Trasmission Policy" in vigore alla data di apertura del collocamento in oggetto individua la Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.A. come soggetto incaricato di assicurare il mercato secondario dell'emissione obbligazionaria in oggetto e come soggetto che provvederà a fornirne le quotazioni.

6.2. Quotazione su altri mercati regolamentati

Le obbligazioni descritte nel presente Prospetto Informativo non sono trattate su altri mercati regolamentati.

6.3. Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non è prevista la presenza di soggetti che si assumono il fermo impegno di agire quali intermediari nelle operazioni sul mercato secondario, fornendo liquidità attraverso il margine tra i prezzi di domanda e di offerta.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1. Consulenti legati all'Emissione

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

7.2. Informazioni contenute nel Prospetto informativo sottoposte a revisione

Le informazioni contenute nel presente Prospetto informativo non sono state sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3. Pareri o relazioni di esperti, indirizzo e qualifica

Non vi sono pareri o relazioni di esperti nel presente Prospetto Informativo.

7.4. informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni, contenute nel presente Prospetto Informativo, provenienti da terzi

7.5. Rating dell'Emittente e dello strumento finanziario

Il Banco di Lucca non è fornito di rating così come i suoi titoli di debito.

Lucca, Gennaio 2009